

## IL RISORTO RICREA LA COMUNITÀ

*“La comunità è il primo luogo dove il Risorto si rende presente”  
(Cf. Vita Consacrata, 42).*

*“La motivazione del nostro stare insieme è Cristo, che è al centro di ogni comunità la quale, nel suo essere multiculturale, diventa luogo di fraternità, testimonianza, accoglienza e ospitalità” (XIII Capitolo Generale, 78)*

Carissimi fratelli e sorelle della famiglia Consolata, parenti, amici, benefattori e tutte le persone di buona volontà, all'alba del primo giorno della settimana, quando la notte non è ancora del tutto vinta e il silenzio sembra trattenere il respiro, alcune donne camminano verso un sepolcro. Portano con sé aromi, lacrime, domande. Non sanno che stanno per diventare le prime testimoni della Vita che ricomincia. La Pasqua nasce così: da un passo incerto, da un cuore che cerca, da una piccola e fragile comunità che, nella sua itineranza, non si arrende alla morte.

Questa storia continua a ripetersi. Ogni anno, in ogni luogo, in ogni comunità che osa alzarsi e andare incontro al Signore. Il Risorto si avvicina ai nostri passi, come fece con i discepoli di Emmaus: accompagna, ascolta, illumina e scalda il cuore. La Pasqua è sempre un cammino condiviso, un incontro che trasforma, una presenza che ricostruisce la comunione.

Anche noi, come quelle donne, come i discepoli di Emmaus, camminiamo spesso senza riconoscerlo, insieme alle nostre comunità portiamo fatiche, incomprensioni e nutriamo grandi desideri di rinnovamento. Eppure, proprio lì, sulle strade quotidiane dell'Africa, delle Americhe, dell'Asia e dell'Europa, il Risorto si avvicina, ci affianca, ascolta, apre i nostri occhi e ci riscalda il cuore.

### LA PASQUA CHE RICREA LA FRATERNITÀ

Le testimonianze dei Vangeli raccontano che il Risorto non appare agli individui isolati, ma alla comunità riunita: a Tommaso che rientra in comunità, nel Cenacolo, lungo la strada, attorno alla mensa, sulle rive del lago, attorno al fuoco, dopo una pesca

infruttuosa. La sua prima azione non è un miracolo spettacolare, ma la ricostruzione della comunione: raduna i dispersi, fascia le ferite, dissipa le paure e restituisce fiducia.

In questo anno che la nostra Famiglia missionaria dedica alla vita comunitaria, la Pasqua ci sorprende con una verità semplice: Dio non ci salva da soli. Ci salva insieme. È nella fraternità che la sua luce si fa strada, è nella comunione che la missione prende forma, è nella condivisione che la consolazione diventa credibile.

*“La Chiesa è la comunità del Risorto. Tutti noi siamo la comunità del Risorto! Se a uno sguardo superficiale può sembrare a volte che le tenebre del male e la fatica del vivere quotidiano abbiano il sopravvento, la Chiesa sa con certezza che su quanti seguono il Signore Gesù risplende ormai intramontabile la luce della Pasqua”. (Papa Francesco, Regina Caeli, Piazza San Pietro, domenica, 10 aprile 2016).*

Il Risorto, nel mezzo della comunità, ci stimola a ritrovare il gusto di una fraternità che ascolta e accoglie; che perdona e riconcilia, che sostiene la missione e la rende credibile, e che, in questo modo, diventa consolazione per i piccoli e i poveri.

## **SAN ALLAMANO: UNA LUCE PER IL CAMMINO**

Nel Centenario della nascita al Cielo del nostro Padre Fondatore, San Giuseppe Allamano, risuona con forza la sua convinzione: «Non si fa missione da soli. La missione è opera di famiglia.»

Lo immaginiamo in cammino accanto ai suoi missionari come il Risorto sulla strada di Emmaus: discreto, attento, paterno. Egli desiderava comunità povere, sane, allegre e unite, capaci di testimoniare il Vangelo con la vita prima ancora che con le parole. Il suo Centenario non vuole ridursi solamente a una vetrina di reliquie del passato, ma vuole far leva sulla memoria per progettare il futuro con lo sguardo giusto, un invito a ripartire, a lasciarci rinnovare dal fuoco pasquale, a vivere la missione come comunione.

Così l'Allamano nella sua santità di vita ritorna a noi come un Vangelo vissuto: sobrietà, dedizione, cura dei fratelli, amore alla Chiesa, passione per la missione. La santità, per lui, non era un traguardo per pochi, ma un cammino quotidiano fatto di fedeltà, di piccole attenzioni e di perseveranza.

La Pasqua ci chiede di rinnovare questo stile di servizio con umiltà, senza far rumore; di riconoscere nei fratelli il volto del Risorto, di camminare insieme senza lasciar indietro nessuno; di portare i pesi gli uni degli altri; di essere comunità che consolano, accolgono e sperano. A tutti facciamo arrivare un raggio della luce di Cristo risorto che trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che Lui è con noi.

Allora, carissimi confratelli, ogni nostra comunità sparsa nel mondo, nel vivere la fraternità, diviene un piccolo Cenacolo dove il Risorto appare e dice: «Pace a voi». Da

questo augurio riparte la missione: non da strategie, ma da cuori riconciliati; non da programmi, ma da mani che si stringono; non da solitudini, ma da comunità multiculturali che nel vivere la fraternità diventano segno profetico della Consolazione di Dio.

Ai nostri carissimi familiari, amici, benefattori e persone di buona volontà, va la nostra riconoscenza più sincera. La vostra vicinanza è parte viva della nostra missione; la vostra generosità è luce che sostiene le nostre opere; la vostra preghiera è respiro che alimenta la nostra fedeltà.

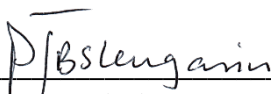
Vi portiamo con noi nelle nostre liturgie, nelle nostre comunità, nelle nostre strade di missione. I vostri nomi sono scritti nel cuore della nostra famiglia.

Che questa Pasqua 2026, ci trovi tutti in cammino, come le donne del mattino, come i discepoli di Emmaus, come l'Allamano. Che il Risorto ci raggiunga nelle nostre case e nelle nostre comunità, nelle nostre attese e speranze. Che la sua pace apra sentieri nuovi nella nostra vita. Che la Madre Consolata ci custodisca e San Giuseppe Allamano interceda per noi e ci accompagni con il suo esempio di santità.

Questo è l'augurio che ci facciamo reciprocamente nella pace di Cristo Risorto!

Alleluia, Alleluia!

**Buona Pasqua 2026**

  
P. James Bhola Lengarin, IMC  
*Superiore Generale*

